

**TIC 101 E**  
**Ospiti: Stacey Vogel/Jerry Matatics**  
**Speaker: Don Pennell**  
**Politica**

**Original: Transhub**  
**Format/Relisten/Edits: LH 10/29/12**  
**Content:CG 1/14/13**  
**Final Edits typed: LH 1/15/13**

**TC: 28:00**

**[Padre Gruner + 4 Voci Maschili + 2 voci femminili – M1=Don Pennell, M2=Jerry Matatics, M3=Trevor H., M4= Chris Ferrara F1=Stacey Vogel, F2-Nadine McCartney]**

**M1-DP:** buongiorno e benvenuti a “la verità nella crisi”. Sono Don Pennell e ho il piacere di conoscere e lavorare con Padre Gruner da oltre 20 anni. Ho la fortuna di avere tre figli e ben 17 nipoti. Pensavo d’essere arrivato ad un’età in cui si pensa solo alla famiglia e a godersi un meritato riposo, però poi una voce mi ha convinto che non potevo andare in pensione, perché potevo ancora essere d’aiuto nella diffusione del Messaggio di Fatima... certo, non mi sarei mai immaginato di finire davanti ad una telecamera ad intervistare ospiti e opinionisti sui temi più importanti del Messaggio di Fatima e della nostra Fede Cattolica!

Ho visto l’apostolato di Padre Gruner crescere e prosperare, partendo dal proverbiale seme di senape fino a diventare uno dei più grandi Apostolati Mariani al mondo, e non esito a dire che sono orgoglioso di farne parte. Promuovere il vero Messaggio di Fatima è un lavoro eccitante, ma c’è ancora molto da fare.

Oggi parleremo di politica, un termine che molti disprezzano. La politica divide le persone ma può anche unirle; è fonte di discussioni, polemiche e persino di guerre. Possiamo parlare di politica a livello governativo, economico, ma è presente massicciamente anche all’interno della Chiesa! Spesso ci dimentichiamo che i politici sono persone come noi, con le loro vite, i loro convincimenti e le loro idiosincrasie. Appartengono un po’ a tutte le religioni, di certo non solo a quella Cattolica, anche se alcuni sono costretti a giurare sulla Bibbia per accedere al proprio incarico. Ma che cosa possiamo dire invece di un politico Cattolico? Può costui permettersi di comportarsi contrariamente agli insegnamenti della Chiesa Cattolica? Come può, ad esempio, un politico Cattolico essere a favore dell’aborto? Può ricevere pubblicamente la Santa Eucaristia? I Sacerdoti e i vescovi possono avere rapporti con queste persone? Ovviamente parliamo unicamente di quei politici che professano apertamente la loro fede Cattolica e che vengono eletti proprio a causa della loro affinità agli elettori Cattolici. Oggi affronteremo questi argomenti assieme al nostro ospite, l’avvocato pro-vita Stacey Vogel. Restate con noi!

**M3-TH:** I politici Cattolici hanno il diritto di ideare o proporre leggi che non si adeguino alla teologia Cattolica?

**F2-NM:** Assolutamente no, no. Certo, hanno un compito gravissimo, perché sono costretti ad avere a che fare quotidianamente con la stampa secolare che non vede l’ora di attaccarli su questioni sensibili per la religione Cattolica, ma Nostro Signore ha portato un peso ben più grande, per noi, e penso che dovremmo imitare il suo esempio e portare anche noi la nostra croce, rimanendo fedeli ai nostri valori e alle nostre verità, altrimenti non saremmo più Cristiani, non saremmo più Cattolici.

**M3-TH:** Che cosa ne pensate? Credete nell'insegnamento della Chiesa secondo cui un aborto equivale ad un omicidio? Se siete Cattolici e ritenete che l'aborto sia legale, sapete che tutto ciò contraddice la vostra fede Cattolica? In quanto Cattolici avete la responsabilità di vivere secondo gli insegnamenti e la dottrina della vostra Chiesa. Chi riceve il vostro voto ha la stessa responsabilità! Se siete un politico Cattolico, che ruolo dovrebbe avere la fede nella vostra attività politica?

Se siete tra coloro che ritengono sacrosanto il diritto alla vita e seguite gli insegnamenti della Chiesa Cattolica, allora il vostro impegno politico deve rispecchiare ciò in cui credete. Quando votate, chiedetevi questo: la persona che riceve il vostro voto, crede e agisce allo stesso modo? E una volta eletta, come si comporterà?

**M1-DP:** Passiamo adesso la linea a Jerry Matatics che intervisterà per noi Stacey Vogel, avvocato e presidente del Comitato in difesa del diritto alla vita di Buffalo, New York.

**M2-JM:** Quando arriva il momento delle elezioni è sempre un problema riuscire ad orientarsi tra le varie parti politiche. Tuttavia, per un Cattolico questo problema è ancor più gravoso. Come dovrebbe comportarsi?

**F1-SV:** Bene, di sicuro un elettore cattolico dovrebbe innanzitutto chiedersi qual è l'argomento più importante che deve essere affrontato dal governo o comunque dal candidato che riceve il suo voto. Molti rispondono "l'economia", altri dicono "il lavoro", ma se ci pensate bene sono tutti argomenti irrilevanti dinanzi al fatto che praticamente in ogni paese del mondo, ogni giorno che Dio manda in terra, vengono uccise migliaia di vite umane innocenti, quando ancora si trovano nel grembo delle loro madri. Il quinto comandamento è "Non uccidere", eppure il numero di aborti è quasi incalcolabile. Ebbene, se un paese non ha una politica che sia a favore della vita, ad ogni costo, allora quel paese diviene innaturale e tutta la società finisce per risentirne pesantemente, diventando innaturale lei stessa, e finendo praticamente fuori controllo.

**M2-JM:** Che dire di un politico appartenente ad una chiesa che condanna ufficialmente l'aborto, ma che una volta eletto afferma che malgrado non sia moralmente d'accordo con tale pratica, è costretto ad appoggiarla o comunque a sostenere una legge che la legalizzi?

**F1-SV:** è lo stesso bizzarro modo di ragionare che ha dato origine alla famosa sentenza Dred Scott, del 1856, che incredibilmente affermò che gli afroamericani in schiavitù negli Stati Uniti non erano tutelati dalla Costituzione americana perché ciò avrebbe violato la proprietà privata garantita dal V° Emendamento... !! Fu una decisione assurda e mostruosa, da parte della Corte Costituzionale, perché andò contro il buon senso! Ora, la nostra costituzione afferma che tutti gli uomini ricevono dal loro creatore alcuni diritti inalienabili, tra i quali la vita. La vita è il primo di questi diritti e senza di esso dove si va a finire? Però alcuni politici parlano di "interpretazione"... affermano che si tratta di un "interpretazione della legge", capisce?! E se un politico è disposto a votare a favore dello sterminio di massa, come quella sull'aborto (perché di questo si tratta, un omicidio di massa!) egli non può né in coscienza né in diritto autodefinirsi "Cattolico". Le due cose sono in assoluta contraddizione l'una con l'altra, ed è nostro dovere rispondere innanzitutto a Nostro Signore, seguendo la Sua Fede. È la Fede Cattolica a dirci che cosa siamo. Se non ti attieni ai suoi principi, che cosa diventi? Un bugiardo, niente più di questo; se la tua fede non è al primo posto nella tua attività politica, non sei nessuno!

**M2-JM:** Ma come fa quindi un elettore Cattolico ad essere certo che chi elegge seguirà gli insegnamenti della sua fede?

**F1-SV:** Beh, il problema è dato dall'assurda teoria di oggi che pretende una divisione netta tra vita privata e vita pubblica. Nella vita privata puoi credere e comportarti come ti pare, ma una volta entrato nell'agone politico devi abbandonare i tuoi principi religiosi... ebbene, se lo fai sei un inganno, un bugiardo, come ho detto, un signor "nessuno"!

**M2-JM:** Quindi per lei una persona che si comporti così è fondamentalmente disonesta, e quindi non merita assolutamente la fiducia da parte degli elettori, sta dicendo che non dovremmo votarla...

**F1-SV:** esatto ...

**M2-JM:** Come facciamo a capirlo però?

**F1-SV:** allora, per prima cosa, se questa persona afferma che le sue idee politiche sono assolutamente separate dalla Fede, allora stiamo parlando di una persona senza alcuna integrità morale, di certo non un uomo che vorremmo alla guida del nostro paese! Se non possiedi integrità morale e rifiuti che la tua Fede guidi le tue azioni, la tua mente, il tuo cuore e la tua anima, che cosa sei in realtà? Solamente un automa che riceve gli ordini da chi sta più in alto di te, dai capi del partito che ti dicono cosa dire e cosa fare. Ed è proprio quel che accade nella politica di oggi, infatti. In pratica queste persone sono "in vendita" al miglior offerente! vuol dire che malgrado tu sia diventato senatore o membro del congresso o qualsiasi altra posizione politica di rilievo...

**M2-JM:** anche il Presidente?

**F1-SV:** Certo, anche come Presidente; dicevo, se sei stato votato sulla base di determinati principi che condividevi con una certa parte dell'elettorato e poi una volta eletto fai il contrario di ciò che ti dice la tua Fede, hai perso completamente la tua credibilità.

**M2-JM:** Ma allora come deve fare un elettore Cattolico? Ripeto la domanda: se è vero, come dice lei, che un politico Cattolico non può e non deve sostenere l'aborto o qualsiasi altra legge che vada contro ciò che la Chiesa Cattolica insegna da secoli, com'è possibile che invece, al momento attuale, una circostanza del genere non sia affatto rara? Chi è il responsabile di questa situazione? Perché agli elettori Cattolici si fa credere che è giusto votare per un politico cattolico quando in realtà quest'ultimo, molto spesso, agisce in totale disaccordo con i principi della sua religione? Perché definirlo "politico cattolico"?

**F1-SV:** Beh, la risposta è semplice. Chi è che governa la Chiesa nelle varie diocesi del mondo? È ovvio, i vescovi, sono loro a guidare la baracca. Ora, per arrivare a guidare una diocesi queste persone, questi vescovi, devono fare carriera e per farlo devono essere molto scaltre a livello politico. Ma il primo dovere di un vescovo è quello d'essere pastore di anime, non certo un politico! Il suo dovere è quello di salvare le anime del suo gregge, perché lui ne è il pastore... ma per adempiere a questo suo dovere e riuscire a salvare quante più anime possibile, egli non deve assolutamente avallare le politiche che autorizzano l'uccisione indiscriminata di esseri umani, egli deve difendere a tutto i costi il quinto comandamento: "Non uccidere!" - ma vale per qualsiasi altro insegnamento della Chiesa, aborto, contraccezione, nessuno escluso! Purtroppo nella Chiesa di oggi, specialmente in Nord America, i vescovi non hanno come primo pensiero la salvezza delle anime dei fedeli sotto la loro tutela; pensano piuttosto alla loro carriera, quindi per rispondere alla sua domanda la responsabilità è soltanto loro, perché hanno permesso a questi sedicenti politici "cattolici" di definirsi tali. No, puoi essere un politico, d'accordo, ma di certo non sei Cattolico!

**M2-JM:** Quindi sta dicendo che la colpa è dei vescovi che non fanno il loro dovere e che, magari per interesse, magari per pigrizia, permettono a questi politici di definirsi Cattolici, quando in realtà non lo sono affatto?

**F1-SV:** Assolutamente! Il loro è uno dei più gravi disservizi alla Chiesa che si possano fare! È uno scandalo enorme! Perché – odio dirlo ma è così – ci sono tanti bravi fedeli Cattolici che vanno a messa tutte le domeniche e che lottano quotidianamente per riuscire a condurre una buona vita Cristiana, in questa nostra società così ostile verso i nostri valori... ci sono fedeli che cercano con tutte le loro forze di attenersi alla volontà di Dio Padre e di condurre una buona vita per salvare la propria anima e quella dei propri familiari, salvo poi vedere il proprio vescovo che si rifiuta di condannare chi da scandalo pubblico; che impartisce la comunione a persone che sono peccatori pubblici. Certo, nessuno può giudicare un'anima se non Dio, ma i comportamenti di queste persone implicano una mancanza di stato di grazia, e permettere loro di ricevere la comunione, di fronte agli altri buoni fedeli della Chiesa, dà l'impressione che essi possano continuare a condurre la propria vita scandalosa senza doversi invece pentire. Questi vescovi, oltre a dare scandalo davanti ai fedeli, mancano però anche nel loro dovere, in carità, di aiutare le anime di questi politici, che avrebbero invece un gran bisogno del loro aiuto! Dovrebbero riprenderli per il bene della loro anima eterna! “Fermatevi prima che sia troppo tardi, la vostra anima viene prima di tutto! Fate ciò che Dio vuole che facciate, è questa la cosa più importante!...”

**M2-JM:** Quindi, secondo lei, rifiutarsi di dare l'Eucaristia ad un “politico Cattolico”, tra virgolette, sarebbe in realtà un atto d'amore nei suoi confronti, perché motivato da una sana preoccupazione per la salvezza eterna di quella persona e di tutti coloro che vedono le sue azioni.

**F1-SV:** Jerry, la questione è semplice ma va affrontata a priori. Come ho risposto qualche giorno fa ad una persona che mi chiedeva come può un ministro Eucaristico rifiutarsi di impartire la Comunione ad un fedele che gli si presenta davanti... come fa a sapere che quella persona non si è pentita e convertita 10 minuti prima? Ebbene, la risposta è semplice: non deve accadere una cosa del genere, bisogna impostare una politica a priori, a monte! La Chiesa ha un suo diritto Canonico ed è sacrosanto far sapere prima ai fedeli qual è la politica in merito ad una cosa del genere! Non puoi permetterti di prendere una decisione quando ti trovi il fedele davanti a te, in Chiesa... tutti devono sapere prima qual è il codice di comportamento, e se quella persona ne è a conoscenza e vuole comunque prendere l'Eucaristia, ebbene andrà incontro ad una situazione imbarazzante, questo è certo! Un rimprovero pubblico non è mai piacevole, e non è certo utile perché ci piaccia una cosa del genere, ma solo perché così forse avrà l'opportunità di riflettere sui veri motivi per cui è al mondo!

**M2-JM:** Quindi, sta dicendo che un Cattolico che abbia sostenuto o promosso cose che non avrebbe dovuto, come l'aborto, andrebbe additato pubblicamente come peccatore e che se volesse ricevere la comunione, dovrebbe prima confessarsi, cambiare la propria condotta e affermarlo pubblicamente, in modo da far sapere questo loro cambiamento ai fedeli della sua comunità?

**F1-SV:** Di fronte a uno scandalo bisogna fare qualcosa per denunciarlo, ed è uno dei compiti del vescovo quello di rendere chiare le regole. È un dovere fondamentale dei vescovi, proprio per non scandalizzare i fedeli che cercano di praticare la loro fede in tranquillità. Altrimenti, come purtroppo accade di frequente, fanno passare il messaggio che la gente può divorziare, può risposarsi e fare un po' quel che gli pare... che razza di insegnamento sarà per i fedeli di quella diocesi? Come ho detto, il Vescovo ha ad esempio il dovere di far sapere a tutta la congregazione che i fedeli non dovrebbero invitare i politici che appoggiano anche indirettamente leggi o politiche che vanno contro gli insegnamenti della Chiesa; deve far sapere che questi ultimi non riceveranno l'Eucaristia, in Chiesa...

ma tutto questo va deciso prima, a priori, come regolamento della diocesi, in modo da evitare problemi e confronti scandalosi dinanzi all'altare! Insomma, il vescovo deve ribadire con fermezza assoluta e far sapere a tutti che nessun sacerdote Cattolico può impartire l'Eucaristia a chiunque sia coinvolto nelle politiche favorevoli all'aborto. È questo il suo dovere, costi quel che costi!

**M2-JM:** Dev'essere un pastore, non un politico!

**F1-SV:** Esatto. Ricordiamoci cosa rispose Pio X a sua madre, che si era congratulata con lui perché era stato nominato Vescovo: "Non è motivo di gioia, madre mia, ma di paura, perché ho un dovere importantissimo nei confronti del mio gregge e se non vi adempio perderò la mia anima!" Oggi non sentiamo parlare molto di "doveri", ma il dovere di un politico Cattolico è quello di vivere da Cattolico e - solo dopo - quello di adempiere ai suoi impegni pubblici. Il primo dovere è nei confronti della sua anima, il secondo è nei confronti del bene del paese, ma se non fai del bene a te stesso praticando la fede, allora non potrai fare del bene neanche alla gente che vuoi rappresentare!

**M2-JM:** Abbiamo solo un minuto per un'ultima veloce domanda: come si fa a decidere per chi votare di fronte a queste problematiche?

**F1-SV:** Bene, il dovere di un elettore Cattolico è quello di scoprire innanzitutto la natura e le opinioni di coloro che si presentano alle elezioni; quel che affermano di essere e quel che hanno fatto, specialmente se contrario alla nostra Fede. Bisogna tenere una specie di cartellino nel quale vanno considerati i pro e i contro di ciascun politico. Ad esempio, il politico A afferma d'essere Cattolico ma poi sostiene attivamente, politicamente o legislativamente l'uccisione di esseri umani innocenti contro qualsiasi legge di Dio. Se la vita proviene dal Signore e questo politico avalla l'uccisione di ben 4300 bambini al giorno perché "va bene così", allora chiunque decida di dare un voto ad un simile candidato è anch'egli responsabile di questa malvagità! Ricordiamoci infatti che sapere di un atto malvagio ma decidere di non condannarlo, ci rende responsabili di esso! Ora, se non erro esiste una dichiarazione ufficiale della chiesa, da parte della Congregazione della Fede, secondo la quale nessun fedele Cattolico può in alcun modo sostenere o appoggiare l'aborto. Chiunque lo faccia di persona, o anche solo chi presta il suo voto ad un candidato che appoggia l'aborto - invece di provare a convincere quel candidato a rinnegare apertamente il suo appoggio all'aborto - ebbene, chiunque lo faccia commette un peccato mortale... Bisogna dirlo chiaro e tondo: "Fratello, sei uscito dalla Fede Cattolica. Pentiti finché sei in tempo!"

**M2-JM:** Ma se non ritrattano pubblicamente, sta dicendo che non solo quel candidato, ma anche chi lo vota, è a rischio di perdere la propria anima?

**F1-SV:** Certamente! Perché sta permettendo che si compia un atto assolutamente malvagio. Sapete quanti Cattolici ci sono negli Stati Uniti? 65 milioni, e 22 di loro hanno votato alle ultime elezioni per un partito o un candidato che era a favore dell'aborto. Che cosa dovremo rispondere dinanzi a Dio, una volta terminata la nostra vita terrena? Cosà diranno a Dio i vescovi - ma anche i semplici fedeli - che hanno permesso di sostenere liberamente dei candidati che lasciano morire milioni e milioni di bambini innocenti? Che cosa pensate che risponderà Nostro Signore? Direi che non è il caso di aspettare, non credete? Non possiamo dare il nostro voto a un politico che sostiene queste politiche così empie, né basta come scusa il fatto che quel candidato magari perderà certamente le elezioni, perché ciò che conta è fare la cosa giusta, e chi fa la cosa giusta - come ci dicono le Scritture - è colui che fa il volere del Padre. Bene, il volere del Padre è che i bambini vivano, quindi chiunque appoggi una persona che favorisce le leggi sull'aborto corre il rischio concreto di perdere la propria anima per sempre, perché è responsabile tanto quanto quel politico nella perpetrazione di quella assoluta malvagità. Insomma, ogni Cattolico ha il dovere di informarsi a fondo su chi sta votando e deve stare molto attento rispetto a chi

vota... in ogni caso non deve comunque scordarsi di pregare per lui, se sta sbagliando, affinché possa ravvedersi!

**M2-JM:** Grazie, Stacey, è stato molto interessante!

**M1-DP:** Ascoltiamo adesso un intervento di Christopher Ferrara.

**M4-CF:** Nella Sua lettera ai corinzi, San Paolo insegna che se la tromba dei pastori della chiesa suona un suono confuso, nessuno li seguirà più e i fedeli si divideranno. Oggi purtroppo nella Chiesa Cattolica si sentono molte voci dissonanti e confuse, ma noi fedeli abbiamo il bisogno che vengano ribaditi con chiarezza i doveri di ogni Cattolico, specialmente di quei politici che pretendono d’essere Cattolici ma che poi sostengono l’aborto. Sfortunatamente, in questi ultimi anni dal Vaticano non viene fatta chiarezza. In un recente comunicato ai Vescovi Americani, il prefetto della Congregazione per la Fede ha dato un suggerimento alquanto pericoloso, contenuto in una nota alla sua lettera. Cito letteralmente: “se un cattolico non condivide le opinioni di un candidato favorevole all’aborto o all’eutanasia, ma lo vota per altri motivi, il suo voto può essere considerato “cooperazione remota” e in quanto tale permessibile, in presenza di motivi validi.”

In sostanza, questo significa che il Vaticano consiglia i vescovi Americani sul fatto che un cattolico può votare per un militante abortista, fintanto che lo vota per altri motivi, e non per le sue posizioni cattoliche sull’argomento. Si tratta ad ogni modo dell’insegnamento proveniente da una congregazione, non da un Papa, e quindi è un consiglio assolutamente non vincolante per nessun Cattolico. Inoltre, – sia detto con tutto il rispetto – si tratta di un consiglio assurdo. Perché non esiste nessun motivo ragionevole che possa essere più importante del valore della vita umana, tanto più quella innocente ancora nel grembo della propria madre. Come ho detto, San Paolo mise in guardia contro il suono confuso proveniente dai pastori della Chiesa, perché quando questo fosse accaduto, i fedeli si sarebbero dispersi. Ebbene, fino a quando il Vaticano e i pastori della Chiesa non torneranno a usare definizioni certe, i fedeli continueranno a dividersi e ad essere vittime di sedicenti politici cattolici, che in realtà non sono altro che lupi famelici. Per “La Verità nella Crisi,” sono Christopher Ferrara.

**M1-DP:** Il Rosario, una preghiera in onore della Madonna. Suor Lucia disse che non esiste alcun problema, non importa quanto grande possa essere, che non si possa risolvere grazie al Rosario. Il Rosario è un dono speciale della Beata Vergine Maria, che porta sollievo e conforto a chi ne ha bisogno. Agli spettatori di Fatima Tv offriamo la possibilità di ricevere, ovviamente in modo del tutto gratuito, un Rosario benedetto e un opuscolo su come recitarlo correttamente. Chiamateci al nostro numero verde 800-98-46-46. Torniamo adesso da Jerry Matatics per un’analisi alla luce delle Sacre Scritture.

**M2-JM:** Il detto “non mischiare la politica con la religione” può anche sembrare una buona idea, ma non è certo in accordo con gli insegnamenti del Signore. La parola “Politica” deriva dal greco Polis, città, una parola che la bibbia non usava soltanto per indicare singole città stato, in Grecia o nell’Impero Romano ma anche la Chiesa stessa. Nella sua omelia sul monte, Nostro Signore parlò di una Chiesa come di una città su una collina, e l’ultimo libro della Bibbia, l’Apocalisse di San Giovanni, descrive la Chiesa degli ultimi tempi come la Città Santa, una nuova Gerusalemme che discende dal Cielo. Ma questa nuova Gerusalemme, la Città Santa della Chiesa, non riguarda solo gli ultimi tempi, perché ha già avuto inizio nella storia dell’uomo.

Il Nuovo Testamento si apre con le parole di San Giovanni Battista e di Nostro Signore Gesù Cristo: “Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino”, e gli uomini sono tenuti a riconoscere il regno di Dio nelle loro vite, per mezzo di Cristo Re. La Bibbia spiega chiaramente che questo regno di Cristo Re avrà luogo sia nella vita privata che in quella pubblica, ovvero non soltanto a livello individuale, perché

Cristo non è Re solamente dei singoli individui ma anche delle nazioni, e la sua legge deve pervadere qualsiasi cosa diciamo e facciamo, sia in privato sia in pubblico, quindi anche livello di politica interna, internazionale, economica e sociale! È pertanto assurdo, sia da un punto di vista spirituale sia da quello materiale, ritenere che un politico Cattolico possa in cuor suo opporsi a livello personale all'aborto, ma sentire come proprio "dovere civico" quello di sostenere il cosiddetto "diritto di scelta delle donne", che non è altro se non la decisione di uccidere un bambino non ancora nato. Affermare una cosa del genere equivale a tradire gli insegnamenti delle Sacre Scritture e quelli di 2000 anni di tradizione della Chiesa di Gesù Cristo.

**M1-DP:** Ascoltiamo infine l'opinione di Padre Gruner, "alla Luce di Fatima".

**FRG:** Se un politico pro-abortista che afferma d'essere Cattolico si pente ma non ha detto a nessuno d'essersi pentito, anche se va a confessarsi, può ricevere l'Eucaristia da un sacerdote? No, non può. Per prima cosa, deve ritrattare pubblicamente le sue posizioni pro-abortiste, perché a causa di esse ha scandalizzato i fedeli. Dicendo "Sono pro-abortista e Cattolico al tempo stesso", già solo per aver affermato una cosa del genere egli avrà destato scandalo tra i fedeli, e nostro Signore, riguardo a coloro che destano scandalo disse chiaramente che: "Chi scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino, e fosse gettato negli abissi del mare". Queste persone hanno quindi il dovere di pentirsi e confessarsi, ma anche di ritrattare pubblicamente le proprie posizioni. Devono allontanarsi dalle loro affermazioni e comportamenti scandalosi, e devono farlo pubblicamente, non soltanto nella solitudine dei loro cuori o finanche nel circolo ristretto delle loro famiglie. Devono dirlo pubblicamente, e fino a che non lo avranno fatto essi non potranno ricevere pubblicamente l'Eucaristia, per non destare scandalo tra i fedeli. Anche se si sono pentiti, nel frattempo - e mi auguro per loro che sia così - non dovrebbero comunque ricevere la Comunione fino a che non abbiano ritrattato pubblicamente le loro azioni e affermazioni scandalose. Ci sono sacerdoti che si fanno schermo del loro vescovo e del fatto che per quest'ultimo è legittimo impartire la comunione ai politici pro abortisti... ma l'obbligo di quel sacerdote non cambia, solo perché il suo vescovo non applica gli insegnamenti Cattolici nella sua diocesi! In altre parole, il sacerdote ha sempre l'obbligo di proteggere il Santissimo Sacramento, perché è un suo dovere nei confronti di Dio, non del suo vescovo!

È il sacerdote a portare nel mondo l'Eucaristia, pronunciando le parole della consacrazione, ed è il sacerdote ad essere personalmente responsabile di ciò che accade all'Ostia consacrata; pertanto, anche se il suo vescovo gli dice di impartire la comunione ad un politico pro-abortista, il sacerdote può rispondere, con tutto il rispetto: "Eccellenza, se lei vuole andare all'inferno, sono affari suoi, ma non può ordinarci di fare altrettanto. Lei può emettere quest'ordine, ma io non sono costretto ad obbedirle, perché altrimenti andrei all'inferno, in quanto avrei commesso un peccato mortale.

L'obbligo ricade pertanto sempre e comunque sul sacerdote. Il vescovo ha però il dovere di difendere e proteggere i suoi sacerdoti, affermando e insegnando pubblicamente la verità. Non può permettere che i sacerdoti della sua diocesi diano l'Ostia consacrata ai politici pro-abortisti, né può farlo lui stesso, perché altrimenti commetterebbe uno scandalo. E non importa se è un vescovo, un cardinale o persino un Papa, non fa alcuna differenza! Si tratta di leggi della Chiesa che non possono essere cambiate, non sono un paragrafo di un canone del Codice di diritto canonico che dall'oggi al domani può essere modificato, sono leggi che traggono le proprie basi dalle Scritture e non possono essere modificate! Abbiamo l'obbligo di difendere il Santissimo Sacramento, così come quello di non ricevere la Comunione se siamo in stato di Peccato mortale. Queste cose non possono essere cambiate!

**M1-DP:** Ricordatevi di votare sempre secondo le leggi di Dio. È vostro dovere! Grazie per essere stati con noi oggi, e arrivederci ad una prossima puntata della nostra trasmissione “La verità nella crisi”.

**F2-NM:** Nel 1917 la Madonna promise che il mondo avrebbe avuto la pace se la Russia fosse stata propriamente consacrata al Suo Cuore Immacolato dal Papa. Sono passati quasi oltre 90 anni e il mondo continua ad essere devastato dalle guerre, una riprova del fatto che la Sua richiesta non è stata esaudita. Dimostrate il vostro sostegno al Santo Padre, Chiamateci al numero Verde 800 98 46 46 e ricevere una Petizione che potrebbe salvare la vita di innumerevoli persone!

**M1-DP:** Siete convinti di sapere esattamente cosa insegna la Chiesa in merito all'aborto, all'eutanasia e a qualsiasi altra forma di omicidio? Chiamandoci al nostro numero verde 800 98 46 46 potremo inviarvi in modo del tutto gratuito una serie di articoli che spiegano dettagliatamente la posizione della Chiesa su questo argomento. Potete anche collegarvi a [www.fatima.it](http://www.fatima.it) o scriverci all'indirizzo che trovare in sovrimpressione, per chiedersi il supplemento speciale “Pro vita”. Abbiamo bisogno del vostro aiuto e del vostro sostegno per diffondere l'importantissimo Messaggio della Madonna di Fatima!

**F2-NM:** La Madonna di Fatima ha detto: “se le mie richieste verranno esaudite, la Russia si convertirà e vi sarà la pace. Se le mie richieste non verranno esaudite, la Russia diffonderà i suoi errori in tutto il mondo, causando guerre e persecuzioni contro la Chiesa.” Per ulteriori informazioni su Fatima, chiamate il nostro Numero Verde: 800 984646 oppure visitate il nostro sito internet [www.fatima.it](http://www.fatima.it).